

RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA

7) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE

8) PREGHIERA CONCLUSIVA (In piedi)

Celebrante:

Fratelli e sorelle,  
dal nostro cuore, toccato dalla forza della Parola,  
nasca umilmente la preghiera.

Tutti dicono insieme:

Signore Gesù, oggi, come tante volte nella nostra vita,  
siamo qui riuniti, insieme ai nostri fratelli per pregare,  
ringraziare, lodare e supplicare te, per gli infiniti doni che sempre ci fai;  
per chiederti di entrare nella nostra vita con più forza,  
con più decisione perché ogni nostro dubbio possa essere superato.  
Oggi però, ci sentiamo chiamati a una risposta, a un sì personale.  
Tutti ci parlano di te, ma solo noi possiamo decidere  
di percorrere la strada che ci porta a te.  
Quanti Giovanni, popolano la nostra vita.  
Quante volte ci è stato detto: «Eccolo, quello è il Signore! ».  
Donami, Signore, l'audacia di seguirti, di venire dietro te  
senza sapere dove quella strada condurrà.  
Donami il tuo Spirito, perché mi insegni a mettere i piedi sui tuoi passi.  
Guardami, Signore, con quell'amore appassionato e illogico che ti è proprio  
e di' anche a me: «Vieni e vedi! ». E sia sì la mia risposta. Amen.

Celebrante:

E ora concludiamo la nostra preghiera di adorazione con le parole stesse di Gesù:  
«Padre nostro...»

9) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le ultime due strofe a pag. 44)

10) ORAZIONE FINALE

Celebrante: Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo,  
che professa la sua fede in Gesù Cristo,  
nato da Maria Vergine,  
crocifisso e risorto,  
presente in questo santo sacramento  
e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia  
frutti di salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea: Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (si recita insieme a pag. 44 del libro dei canti)

CANTO FINALE

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza  
ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 2 FEB. 2017  
“Ecco l'Agnello di Dio”

«Ecco l'agnello di Dio! » Ecco davanti a noi colui che toglie il peccato del mondo! Ci è dato perché lo seguiamo e ascoltiamo la sua voce: è qui e parla, il nuovo agnello dell'espiazione. Non ci saranno più sacrifici dopo di lui, perché in lui tutto è stato salvato. Davanti a noi non c'è il tenero bambino nella mangiatoia, ma la docilità di un Figlio che accoglie e vive in prima persona la volontà del Padre su di lui e su di noi; non c'è il tenero agnello portato sulle spalle dal pastore, ma c'è il nuovo e definitivo Isacco che, una volta per tutte, è stato consegnato a questo mondo; ha assunto questa umana fragilità, perché tutti noi, e non solo alcuni, potessimo diventare figli di Dio, da lui amati. Su di lui lo Spirito di Dio è sceso, perché da lui lo Spirito potesse arrivare a noi e, in noi, generare vita nuova. È questa la vita che siamo chiamati a vivere! Questa la vita piena che siamo chiamati a sperimentare, ad accogliere, credere e seguire.

1) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le prime quattro strofe a pag. 44) (In piedi)

2) SALUTO E INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.

Celebrante: Cercate il Signore mentre si fa trovare.

Assemblea: Invocatelo mentre è vicino.

Celebrante: Il tuo volto, Signore, io cerco.

Assemblea: Non nascondermi il tuo volto

Celebrante: Mostrami, Signore, la tua via.

Assemblea: Guidami sul retto cammino.

Tutti dicono insieme:

Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza;  
non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente,  
perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare,  
ma tu stesso intercedi con insistenza per noi. (cfr Rm 8,26)

Tutti cantano insieme: Davanti al Re c'inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuore;  
verso di lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)

ADORAZIONE SILENZIOSA

(Seduti)

### 3) PRIMA LETTURA

**Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-37)**

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele ». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

#### ADORAZIONE SILENZIOSA

### 4) RIFLESSIONI PER CONTEMPLARE LA PAROLA DEL SIGNORE

«Lo Spirito è disceso su di lui ed è rimasto... ».

Non potete immaginare quante cose in quel momento mi siano ritornate in mente: felicità, gioia, compimento di numerose speranze ... e ancora molto altro, ma non posso e non riesco a descriverlo qui, a voi ... oggi! Da quando siete nati, per voi tutto è stato più che scontato. Voi non avete neppure dovuto sperare che il Salvatore delle vostre vite nascesse; voi la salvezza l'avete ricevuta come dono e forse per questo scegliete se accettarla o meno. Noi no! Noi aspettavamo, speravamo, credevamo che il nostro Dio avrebbe pensato a noi, ancora, come una volta. Erano passati più di cinquecento anni dall'ultimo profeta e, dopo, la voce di Dio ci era sembrata sempre più lontana...

Da piccolo mio padre mi raccontava del suo servizio al Tempio, la sua vicinanza a Dio, il suo parlare con lui. Solo mia madre ogni tanto mi diceva quanto fosse stata originale la mia nascita e spesso mi ripeteva: «Tu vedrai le antiche promesse realizzarsi, vedrai il Messia. Tu, Giovanni, lo hai già riconosciuto una volta, ora però dovrai mostrare al popolo il suo Salvatore ». Facile? No! Di quel cugino avevo solo sentito parlare e ci eravamo incontrati poche volte ... Ma quella voce che mi aveva mandato a battezzare, me lo aveva detto: «Lo Spirito, quello santo, ti rivelerà ogni cosa. Lui ti indicherà il mio Cristo, l'eletto ». E il giorno è arrivato. I profeti lo avevano detto: sarebbe arrivato come un servo. Non solo pronto a servire Dio, ma a servire ogni uomo, ogni realtà, ogni situazione umana. Ecco: pecora da macello ne avrebbero fatto. Questo dicevano i profeti. E lui è qui, oggi, per voi ... È tra i peccatori, come un peccatore. Povero e beato, e su di lui scende lo Spirito di Dio, e resta. Nuovi cieli e nuova terra. Adesso sì! Noi che li abbiamo sperati, ora li possiamo riconoscere.

Su di lui lo Spirito resta perché buttandovi in lui, voi stessi possiate sperimentare nuova vita. Lui non vi immergerà in un fiume, non ci saranno altri Giordano per voi, ma la sua Parola, se la ascolterete e la accoglierete in voi, se la crederete e seguirete,

vi immergerà nello straordinario e dinamico fiume dell'amore ... quello di Dio! Dovete credere alle sue parole, restargli fedeli lungo il cammino della vita. Io ne do testimonianza, ed è vera! Lui, il Cristo mandato dal Padre è segno inconfutabile del suo amore per tutti noi. Le sue parole sono parole di perdono, di tenerezza, di amore fecondo per chi le ascolta con cuore sincero, trasparente, puro, giusto. Ecco davanti a voi, Parola fatta carne! Ecco l'agnello di Dio... seguitelo, credete in lui!

### 5) PREGO CON LA TUA PAROLA Salmo (131)

**Rit. Dona al tuo servo, Signore l'umiltà del cuore.**

*Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo:  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze. Rit.*

*Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre  
come bimbo svezzato è l'anima mia. Rit.*

*Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre. Rit.*

### 6) ED ORA CONTEMPLO

**Letture:** Signore Gesù, figlio del Dio vivente, ti guardiamo da lontano; vorremmo conoscere tutto di te e non perdere nulla di ciò che dici; riuscire a custodire ogni tua parola come una perla preziosa.

**Tutti:** Parla al nostro cuore, Signore Gesù, e noi seguiremo le tue parole.

**Letture:** Signore Gesù, agnello mite, Salvatore di tutta la storia, dalla tua docilità vorremmo imparare, dal tuo amore vorremmo poter attingere a piene mani, i tuoi passi vorremmo poter seguire con generosità.

**Tutti:** Parla al nostro cuore, Signore Gesù, e noi seguiremo le tue parole.

**Letture:** Signore Gesù, veramente tu sei l'atteso di tutte le nazioni, tu sei la nostra vera vita, tu sei la luce che sola può illuminare ogni nostro dubbio, ogni buio, ogni disperazione, ogni delusione umana.

**Tutti:** Parla al nostro cuore, Signore Gesù, e noi seguiremo le tue parole.

**Letture:** Signore Gesù, parola di Dio Padre che annuncia al mondo la salvezza gratuita e definitiva, che apre i segreti dell'amore di Dio per noi.

**Tutti:** Parla al nostro cuore, Signore Gesù, e noi seguiremo le tue parole.

**Letture:** Signore Gesù, portaci nella tua casa, invitaci a entrare nella tua vita, umana e divina, per imparare da te, per mettere i nostri passi sulle tue orme, per camminare nella luce, per diffondere tra noi semi di pace.

**Tutti:** Parla al nostro cuore, Signore Gesù, e noi seguiremo le tue parole.